



**Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori
della Provincia di Agrigento**

Rassegna stampa

8 Gennaio 2018

VIAGGIO ALL'INTERNO DELLA CITTÀ

Arch. Cimino "Una immobilità che non va verso il rilancio"

Uffici poco efficienti, problemi atavici che non si riescono ad affrontare in modo definitivo, servizi che mancano per i professionisti. Nel nostro viaggio nella città che si racconta è il turno delle questioni urbanistiche e di chi lavora in questo settore. A parlare è il presidente provinciale dell'Ordine degli Architetti, Alfonso Cimino, che circa un mese fa a nome della Rete delle Professioni tecniche (che riunisce architetti, ingegneri, geologi, agronomi ecc) aveva firmato una dura nota contro l'ente Comune, sostenendo che dopo 10 anni nella città sul fronte degli strumenti urbanistici e del funzionamento della macchina comunale nulla era cambiato. "Da quando mi sono insediato - spiega Cimino - abbiamo attivato tutta una serie di incontri per approfondire le problematiche riguardanti la stesura del Piano regolatore generale e del piano delle spiagge e per attivare gli sportelli Sue e Suap (sportello unico dell'edilizia e sportello unico attività produttive ndr). Ad oggi, da quanto ci è dato sapere, sulle tematiche della revi-

sione del Prg e la realizzazione del Pudm è ancora tutto fermo. E' una situazione immobile ormai da 10 anni e che non va in direzione nel rilancio dell'economia, che passa anche dalla rigenerazione della nostra città".

-Sugli sportelli, invece?

"Per quanto riguarda il Suap abbiamo avuto un incontro un mese fa in cui ci è stato comunicata la sua operatività, anche se abbiamo registrato rimostranze da parte di diversi colleghi perché la macchina probabilmente non è ancora ben tarata. Rispetto allo sportello unico dell'edilizia, previsto da una legge di 16 anni fa, apprendiamo dalla stampa che sia ormai in fase di avvio, ma ancora non abbiamo comunicazioni ufficiali. Sarebbe comunque meglio fare degli incontri prima di attivare il tutto".

E' giusto dire che abbiamo una città di Agrigento che ha subito avuto 50 anni di malgoverno, che è ancora oggi isolata infrastrutturalmente

- E i rapporti con l'ufficio tecnico del Comune?

"Per noi professionisti è un rapporto essenziale. Purtroppo ad Agrigento, anche in questo caso, da oltre 10 anni la struttura continua a non funzionare bene. Di certo gli ultimi balletti dei dirigenti non sono stati utili in questa direzione, perché questo non dà la possibilità di dare un'unica impostazione nell'affrontare le pratiche. Questo sta creando diversi problemi ai nostri colleghi: abbiamo procedimenti fermi da tempo, e questo non può accadere perché questo rallentamento blocca l'unico settore dell'edilizia che oggi ancora può funzionare e portare risorse. Detto questo - conclude Cimino -, è giusto dire che abbiamo una città di Agrigento che ha subito avuto 50 anni di malgoverno, che è ancora oggi isolata infrastrutturalmente. E' vero che questa Amministrazione ha avviato dei percorsi qualificanti, penso al progetto di Agrigento 2020, ma per recuperare quanto non fatto ci vorrà parecchio tempo".

GI. SC